

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.xxxx@gazzettamezzogiorno.it

VIVILA REGIONE



INCONTRO NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE Don Cozzi presenta il suo libro a Tursi

■ Sarà presentato a Tursi domani, alle 18.30, nella sala consiliare del Comune, il libro di don Marcello Cozzi intitolato "Poteri Invisibili", edito dalla Melampo. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione MuoviAmo Tursi. Nel volume vengono trattate alcune delle pagine di cronaca degli ultimi anni in Basilicata. Don Marcello è un prete lucano da sempre impegnato nella lotta alle mafie e alle ingiustizie.



COL CORO DELLA POLIFONICA «DA PALESTRINA» Concerto per Sant'Antonio da Padova

■ Un'occasione per poter ascoltare il Coro della Polifonica materana "Pierluigi da Palestrina". La formazione vocale, diretta dal maestro Carmine Antonio Catenazzo, si esibirà in concerto a Matera venerdì, nella chiesa di Sant'Antonio da Padova, in via Annibale Maria di Francia, nel quartiere Lanera. L'esibizione, in programma alle 20.30, proporrà un ricco e variegato repertorio ed è inserita nel cartellone dei festeggiamenti per il santo.

SPETTACOLI L'ENTERTAINER MATERANO SARÀ DOMANI SUL PALCO DELL'AUDITORIUM CON 14 PICCOLE PERLE MUSICALI

Saverio Pepe in scena col suo teatro-canzone chiude «Tempo di lirica» Propone il suo progetto «Canto male il jazz»

di ENZO FONTANAROSA

Metti una conferenza stampa con tanto di "assaggio" di ciò che si presenta. La cosa, in verità, non sorprende, essendo protagonista Saverio Pepe, il quale per dimostrare quanto e come "canta male il jazz", complice Angelo Nigro al piano elettrico, ha anticipato uno dei brani che proporrà nello spettacolo, un concerto

DEDICA SPECIALE Concerto e disco saranno in memoria del trombettista Marco Tamburini

che sconfinerà nel teatro, che domani sera sarà proposto nell'Auditorium "Gervasio" (inizio ore 21.15). Si tratta della sua opera prima, un momento di teatro-canzone (alla Gabor, per intenderci) in cui si uniscono due sue grandi passioni: il canto, e la musica jazz in particolare, e l'ironia che caratterizza il suo cantautorato. Sarà l'occasione per gustare dal vivo uno show in cui il materanissimo e istrionico artista si diverte, e chiaramente diventerà il pubblico, col suo "racconto" in musica dove le parole giocano con lo swing in tutte le sue declinazioni, le suggestioni "latin", il funkrock e il tango argentino. Un lavoro ben fatto, come testimoniato dalla versione discografica che era allegata al numero di maggio di "Musica Jazz", la rivista che da 71 anni è la Bibbia degli appassionati italiani del genere di derivazione afroamericana. Undici le tracce del cd, che ha avuto una tiratura di

ben 20mila copie, e le musiche composte da Valter Sivilotti danno efficacia ai testi di Pepe. Ma dal vivo i brani che verranno proposti saranno quattordici (come nella versione deluxe del cd, quella in commercio). E così Pepe, prima di entrare nel merito del concerto di domani sera ha intonato "Figlio del pensiero semplice", un brano di quel suo repertorio in cui c'è tutta la "lezione" di maestri quali Buscaglione, *in primis* ma anche di Conte, Capossela e Arigliano. Il concerto chiude, a sua volta, la quinta rassegna "Tempo di Lirica... e non solo", «il cui bilancio è sicuramente positivo, avendo posto al centro della programmazione la voce e il repertorio vocale sotto vari punti di vista», ha spiegato Francesco Zingariello, noto tenore e direttore artistico della rassegna. Che ha aggiunto: «Lo spettacolo di Pepe, pertanto, ben si inserisce in questa visione. Ho apprezzato il suo progetto fin dagli inizi, poiché Sivilotti è l'accompagnatore al piano nella mia classe di Canto al Conservatorio "Duni". Saverio è stato uno dei primi ad aver terminato un percorso di canto jazz in Conservatorio, si è formato e, quindi, il suo estro non è solo il frutto di un talento naturale». L'entertainer Pepe ha evidenziato come «è stata la passione a darmi la volontà di formarmi (nella vita fa il vigile del fuoco, ndr), di scrivere e incontrare musicisti di livello». Il cd si avvale, infatti, della preziosa presenza di Giovanni Scasciamacchia, Aldo Vigorito, Antonio Ippolito, Guido Di Leone, Alfonso Deidda, Daniele Scannapieco. E Marco Tamburini, il trombettista di chiara fama scomparso appena lo scorso 29 maggio. «Ha prestato



il suo genio artistico al mio disco - ha detto - l'ultimo in cui esprime tutta la sua arte. Mi sembra il minimo dedicargli il progetto e lo spettacolo». Con Pepe sul palco dell'Auditorium, oltre a al pianista Angelo Nigro (che ricordiamo come volto noto per le sue presenze musicali in diverse trasmissioni televisive), si esibiranno Giuseppe Venezia (contrabbasso), Giovanni Scasciamacchia (batteria), Vincenzo Presta (sassofono). Saverio Pepe, infine, ha anticipato che è già al lavoro per dare un seguito al progetto. «Questo cd - ha concluso - è l'inizio di una nuova epoca artistica per me. Ora prendo tutto quello che ho fatto finora e lo sgrasso, per tenere solo ciò che mi piace. Sono più maturo, ed ho dei contenuti che sono differenti, e mi piace pensare che tutto ciò che accadrà d'ora in poi sarà in questa direzione».



ASSAGGIO DAL VIVO Saverio Pepe duetta con Angelo Nigro durante la conferenza stampa. Sotto, una simpatica espressione di Pepe [foto Genovese]

NATURA UNA PASSEGGIATA MATTUTINA ALLA SCOPERTA DI UN FIORE SPECIALE

Le orchidee spontanee nell'habitat delicato della costa metapontina

di MICHELE SELVAGGI

Una passeggiata mattutina nella pineta litoranea di Metaponto, alla scoperta delle "orchidee spontanee". «Un dialogo ripreso dopo anni di silenzio con l'ambiente - spiega l'architetto Tonino Trivisani, del Circolo Padre Pagano dell'Acil Terra di Bernalda - con l'intento di far conoscere, con una serie di visite utili, la qualità e la quantità del patrimonio naturale. Teatro delle escursioni, appunto, la pineta litoranea di Metaponto, con particolare riferimento alla ricerca della Orchidea spontanea, da non confondere con quella coltivata, quella commerciabile, ottenuta attraverso ibridazioni da laboratorio. La presenza di questo fiore significa che ci troviamo in habitat vulnerabilissimi, caratterizzati da significative presenze di condizioni biologiche ed ecologiche molto particolari. La famiglia delle orchidee nel mondo vegetale, vuoi per forma che per colori, è la più evoluta e per svilupparsi ha



PASSEGGIATA Lungo il litorale metapontino

la vitale necessità di unirsi a dei funghi microscopici presenti nel terreno. E qui che si instaura una simbiosi di crescita tra il seme e il fungo, un rapporto che prosegue nel tempo con lo sviluppo di un tubero da cui avranno origine piccole radici e una protuberanza su cui si svilupperanno le prime foglioline. Ovviamente esistono diverse strategie per la riproduzione e gli ovuli si trasformeranno in semi che a maturazione raggiunta, disperdendosi nel circondario e recepiti dal terreno daranno vita ad una nuova pianta. Tutto ciò però non accade con le orchidee spontanee, i cui semi sono di dimensione piccolissima, che non consentono agli stessi di contenere le sostanze nutritive necessarie per germinare e dar vita ad una nuova pianta. Ci troviamo di fronte ad un processo che per la scienza presenta ancora lati oscuri e che per completarsi, ossia per passare dal seme alla pianta in fioritura, necessitano per le specie europee, dai 13 ai 15 anni di tempo». La lezione è finita, ma resta il piacere di una salutare, straordinaria passeggiata mattutina alla scoperta di un fiore "speciale" che solo pochi siti ci possono offrire.

MUSICA SI SONO ESIBITI ALLA FESTA PATRONALE DI TERZO CAVONE

Incantano tutti i flautisti della «città della pace»

di FILIPPO MELE

Esordio del gruppo dei "Flautisti della città della pace" alla festa patronale di San Giulio I Papa che si celebra a Terzo Cavone, a Scanzano Jonico. Un'esibizione voluta dal Comitato festa in collaborazione della classe di flauto traverso della scuola media ad indirizzo musicale del locale Istituto comprensivo. Diretti dal docente Michelangelo Liccese i ragazzi hanno tenuto un riuscitissimo concerto di fronte ad un numeroso pubblico e con un programma musicale con spartiti di Beethoven, Mozart, Ortolani, Martin, Frisina, Lehar. Alla ma-

nifestazione sono intervenuti il parroco, don Mark Antony Stanislaus, che ha parlato dell'importanza della musica e delle emozioni che essa può trasmettere alle giovani leve, e la dirigente scolastica Maria Grazia Marciuliano, che ha salutato tutti gli allievi di flauto traverso invitandoli ad una attenta riflessione verso l'arte del suono e della musica, veicolo di aggregazione, di gioia e di passione. Il concerto si è chiuso con il famoso brano "O Sole mio" molto applaudito dal pubblico che ha chiesto il bis. Il gruppo dei "Flautisti della città della pace", nelle intenzioni del prof. Liccese, rimarrà in permanenza, disponibile ad esibirsi in caso di mani-



festazioni pubbliche, ma con un necessario turnover di giovani musicisti. «Alcuni che quest'anno hanno frequentato la terza media - ha detto il docente - continueranno l'anno prossimo gli studi al Conservatorio». Quando lo studio si abbina alla passione.

CONCERTO DI ESORDIO Alcuni componenti del gruppo «Flautisti della città della pace»